

Chiesa di S. Andrea

Toscolano-Maderno (BS)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00811/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00811/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 811

Codice scheda: LMD80-00811

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S74

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: pievania

Denominazione: Chiesa di S. Andrea

Fonte della denominazione: bibliografia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017187

Comune: Toscolano-Maderno

Località: Maderno

Indirizzo: Piazza S. Marco, 16

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: apertura 8.30-11.30 e 14.30-18.30

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 3]

Ruolo: decorazione

Autore/Nome scelto: Bertanza, Giovanni Andrea

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 3]

Ruolo: decorazione

Autore/Nome scelto: Paglia, Antonio

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1680-1745

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [3 / 3]

Ruolo: costruzione

Autore/Nome scelto: Antegnate, Costanzo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

Fonte dell'attribuzione: bibliografia

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia: La più antica attestazione documentaria dell'esistenza della pieve di Maderno risale al 1040.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 12]

Secolo: sec. XI

Data: 1040/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 12]

Secolo: sec. XI

Data: 1040/00/00

NOTIZIA [2 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: notizia

Notizia

La chiesa fu un importante centro culturale, tanto che tra il VI e il IX secolo vi viene traslato il corpo del vescovo di Brescia Ercolano.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 12]

Secolo: sec. VI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 12]

Secolo: sec. IX

NOTIZIA [3 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia: L'attuale chiesa risale al secolo XII.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 12]

Secolo: sec. XII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 12]

Secolo: sec. XII

NOTIZIA [4 / 12]

Riferimento: altare laterale

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: Nel 1343 fu eretto l'altare di S. Marco, il primo nella navate laterale di destra.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 12]

Secolo: sec. XIV

Data: 1343/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 12]

Secolo: sec. XIV

Data: 1343/00/00

NOTIZIA [5 / 12]

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: Nel 1469 viene edificato il campanile.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 12]

Secolo: sec. XV

Data: 1469/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 12]

Secolo: sec. XV

Data: 1469/00/00

NOTIZIA [6 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: visita pastorale

Notizia: Nel 1486 il Vescovo Paolo Zane visita la chiesa e riconosce ufficialmente le spoglie di S. Ercolano.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 12]

Secolo: sec. XV

Data: 1486/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 12]

Secolo: sec. XV

Data: 1486/00/00

NOTIZIA [7 / 12]

Riferimento: interno

Notizia sintetica: decorazione

Notizia

In corrispondenza dell'altare dei santi Caterina e Bernardino, sulla lesena è dipinta S. Apollonia, opera del XV secolo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 12]

Secolo: sec. XV

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 12]

Secolo: sec. XV

NOTIZIA [8 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Alla fine del Cinquecento viene demolito il soffitto a capriate in legno, alzati i muri e coperta la chiesa con volte a crociera. Sono ampliate le finestre.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 12]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 12]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [9 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Nel 1580, dopo la visita di San Carlo Borromeo si demolisce la cripta, si abbassa il pavimento del presbiterio, posizionata la cantoria nella navata laterale del presbiterio, aperte le cappelle di S. Lorenzo e del SS. Sacramento.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 12]

Secolo: sec. XVI

Data: 1580/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 12]

Secolo: sec. XVI

Data: 1580/00/00

NOTIZIA [10 / 12]

Riferimento: reliquie

Notizia sintetica: traslazione

Notizia: Nel 1825 le reliquie di S. Ercolano vengono traslate nella nuova parrocchiale da Monsignor Gabrio Nava.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 12]

Secolo: XIX

Data: 1825/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 12]

Secolo: XIX

Data: 1825/00/00

NOTIZIA [11 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Nel 1962 viene riportata in luce la cripta, riportato all'altezza originaria il pavimento del presbiterio, staccati gli intonaci e riportati alla luce gli affreschi sottostanti e demolita la prima cappella della navata destra.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1962/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1962/00/00

NOTIZIA [12 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 12]

Secolo: sec. XI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 12]

Secolo: sec. XVI

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

La facciata è resa magnificamente dall'utilizzo di marmi policromi. Particolari e preziose anche le formelle e l'apparato scultoreo.

Il portale è ad arco a pieno centro, coronato da una lunetta affrescata del XV secolo raffigurante la Vergine con Bambino e alcuni santi. Le decorazioni del portale si sviluppano su cinque ordini di mezzelune, rappresentando grifi alati e rampanti, fogliame e intrecci, aquile, strani animali con code intrecciate, una sirena, una colomba e l'agnello.

L'interno è a pianta basilicale a tre navate scandite da pilastri a base quadrata. Interessantissime e degne di particolare attenzione anche qui le pregevoli decorazioni dei capitelli, che rappresentano una vasta gamma di motivi e temi figurativi tipicamente romanici.

La Cripta, che conservava il corpo di San Ercolano, in un sarcofago romano, fu fatta chiudere da Carlo Borromeo nel 1580. Rimase chiusa per quasi quattro secoli.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 6]

Riferimento alla parte: coperture

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 6]

Riferimento alla parte: decorazioni

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 6]

Riferimento alla parte: infissi

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [4 / 6]

Riferimento alla parte: pavimenti

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [5 / 6]

Riferimento alla parte: strutture murarie

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [6 / 6]

Riferimento alla parte: volte

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 16]

Genere: documentazione allegata

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00811_01

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: LMD80-00811_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 16]

Genere: documentazione allegata

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00811_02

Note: Esterno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00811_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 16]

Genere: documentazione allegata

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00811_03

Note: Esterno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00811_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 16]

Genere: documentazione allegata

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00811_04

Note: Esterno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00811_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 16]

Genere: documentazione allegata

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00811_05

Note: Esterno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00811_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 16]

Genere: documentazione allegata

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00811_06

Note: Esterno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00811_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 16]

Genere: documentazione allegata

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00811_07

Note: Interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00811_07.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 16]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00811_08

Note: Interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00811_08.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 16]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Trombini, Lara

Data: 2014/11/26

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00811_01

Note: Vista generale

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: Expo_A_LMD80-00811_01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 16]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Trombini, Lara

Data: 2014/11/26

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00811_02

Note: Vista del prospetto ovest

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_LMD80-00811_02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 16]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Trombini, Lara

Data: 2014/11/26

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00811_03

Note: Vista del prospetto sud-ovest

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_LMD80-00811_03.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 16]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Trombini, Lara

Data: 2014/11/26

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00811_04

Note: Vista del prospetto est

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_LMD80-00811_04.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 16]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Trombini, Lara

Data: 2014/11/26

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00811_05

Note: Particolare del campanile

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_LMD80-00811_05.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 16]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Trombini, Lara

Data: 2014/11/26

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00811_06

Note: Particolare del portale di accesso

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_LMD80-00811_06.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 16]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Trombini, Lara

Data: 2014/11/26

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00811_07

Note: Particolare della decorazione

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_LMD80-00811_07.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [16 / 16]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Trombini, Lara

Data: 2014/11/26

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00811_08

Note: Particolare della decorazione

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_LMD80-00811_08.JPG

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2013

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaudò, Robert

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2014

Nome: Trombini, Lara

Ente: Comunità Montana Valle Trompia

Referente scientifico: D'Attoma, Barbara

Funzionario responsabile: D'Attoma, Barbara

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00442 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 442

Codice scheda: LMD80-00442

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00811

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Toscolano Maderno (BS), Chiesa di S. Andrea

DESCRIZIONE

Descrizione

Realizzato in litotipi che conferiscono al paramento una delicata policromia (grigio di Seasso, botticino e rosso di Verona), l'edificio spicca nel prospetto, in cui si concentrano i conci romani. Le semicolonne-salienti ed il doppio spiovente, marcato da archetti a doppia ghiera su peducci scolpiti, annunciano le tre navate. Il portale con architrave e lunetta dipinti (Madonna con Bambino, vescovo e due santi, secolo XVI), profilato da strombatura con ornato geometrico e fito-zoomorfo, è sormontato da una monofora gradonata e da un oculo svasato aperto in rottura, il tutto inquadrato da un fastigio poco aggettante su protomi e colonnine. Il fianco nord mostra un paramento irregolare, già interpretato quale fase di XI secolo (Ibsen 2003). Il portale con architrave crociato (come in S. Emiliano a Padenghe) fu aperto in rottura e poi tamponato, anche con conci provenienti dalla demolizione delle arcate interne.

Dal fianco sud sporgono ancora due delle tre cappelle di tardo XVII secolo.

L'interno, basilicale monoabsidato, è suddiviso in tre navate da due file di sostegni, già ad alternanza di pilastri quadrilobati e colonne a sostegno di arcate a pieno centro, secondo un modulo ben attestato in area veronese: S. Zeno Maggiore e S. Lorenzo a Verona, S. Floriano di Valpolicella, S. Pietro a Villanova, Madonna della Strà a Belfiore (Zuliani 2008). A sostegno della copertura, la navata centrale si serviva di capriate e di strette navatelle di archi trasversali. Al secolo XV, forse in fase con l'elevazione del campanile (1469), risalgono sostanziali rimaneggiamenti: il sistema alternato fu rimpiazzato da arcate a sesto acuto; la navata centrale fu voltata a crociera, imponendo il sopralzo del cleristorio, le cui finestre furono rimaneggiate nel 1575 (data incisa in quella sud-ovest); l'abside fu sfondata per aprire una profonda cappella a testata rettilinea; sopra la campata presbiteriale fu elevata una cupola ovoidale (5,5 x 8 m) su pennacchi, con estradosso visibile causa mancato completamento del tiburio.

Ricco è il decoro scultoreo, che segue i cantieri ambrosiani (S. Ambrogio, S. Babila, S. Celso, S. Giorgio al Palazzo, S. Sigismondo a Rivolta d'Adda), pavese (S. Michele, S. Pietro in Ciel d'Oro) e piacentini (S. Savino). I capitelli delle semicolonne di controfacciata, delle prime due coppie di pilastri e del sostegno nord del presbiterio sono caratterizzati dal bassorilievo dell'intreccio fito-zoomorfo, alternato all'aggetto dell'acanto accartocciato. Più tettonici sono i rilievi zoomorfi dell'altro pilastro e delle semicolonne del presbiterio. Ad altra cultura appartengono i capitelli delle due colonne superstiti del presbiterio: in quello nord i rilievi paiono intagliati nel legno; in quello sud la nettezza formale riconduce allo sbalzo in metallo. Scarse sono le testimonianze pittoriche: pur tenendo conto delle perdite, ciò induce a pensare che la policromia dipinta potesse limitarsi a rilevare le membrature.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Nel 1040 il vescovo di Brescia Olderico concesse a livello alla pieve di S. Andrea a Maderno, affacciata sul Benaco fra Salò e Gargnano, un terreno del monastero di S. Pietro in Monte di Serle (Barbieri, Cau 2000). Si tratta della prima attestazione dell'istituzione pievana (dal 1825 nella nuova S. Andrea, edificata sul sito dell'antico castrum), verosimilmente più antica per via dell'importanza del sito, in cui confluivano gli interessi del vescovo e dei monasteri dei Ss. Cosma e Damiano di Brescia, di S. Pietro di Serle, di S. Benedetto di Leno. Meno indicativi sono la venerazione delle spoglie di sant'Ercolano, morto intorno al 580, e i frammenti scultorei già datati al secolo VIII (Ibsen 2003): le prime potrebbero essere giunte solo all'inizio del secolo XI, in base al Martirologio Trentino Uldariciano del 1022 (dall'affidabilità però dubbia); i secondi potrebbero rivelarsi persistenze protoromaniche di stilemi altomedievali.

Quale che fosse, la chiesa citata nel 1040 fu ricostruita nella prima metà del secolo XII, nell'orizzonte dei coevi cantieri veronesi, emiliani, milanesi e pavese.

Ai decreta di san Carlo del 1580 seguì la demolizione del presbiterio rialzato su cripta ad oratorio, già voltata su colonne e semicolonne perimetrali e ospitante il sarcofago di Ercolano, nel 1578 detto "in medio ecclesiae". Ripristinata dal restauro 1959-1962, la cripta, per iconografia e tipologia di filiazione modenese, è coerente con il cantiere di XII secolo, senza che le sottofondazioni delle colonne di valico e i tratti murari non in fase costituiscano un problema: le prime ricorrono in svariati cantieri unitari (duomo di Modena, S. Zeno a Verona, S. Miniato a Firenze), per via del diverso passo dei sostegni di cripta e aula; i secondi potrebbero appartenere all'edificio precedente.

Nel 1566 la pratica liturgica si serviva di otto altari, almeno in parte ereditati dall'assetto medievale: a quello maggiore e a quello di Ercolano in cripta se ne aggiungevano quattro lungo i perimetrali (san Lorenzo, san Marco, Corpus Domini?, san Sebastiano?), uno in controfacciata, uno sul sagrato, funzionale alla commemorazione della traslazione di Ercolano (Stroppa 2007).

Oltre, il portale manierista dà accesso alla canonica: citata nel 1185 ("Actum est hoc sub porticum sacerdotum domus Materni") e forse nel 1275 ("super lobia plebis Materni"), fino all'inizio del secolo XX era delimitata da un muro duecentesco che congiungeva il prospetto di S. Andrea con l'oratorium battesimale di S. Giovanni Battista, documentato dal 1580 e forse ricostruzione del battistero medievale.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2013

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Scirea, Fabio

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo